

ISCHIA MAGAZINE

Turismo, arte, cultura, tradizioni, sport ed eventi

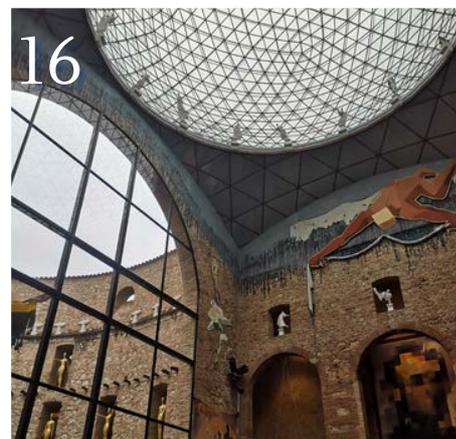
E' TEMPO DI
VIAGGIARE

numero 03

APRILE 2022



Sommario



Istituto d'Istruzione Superiore
Cristofaro Mennella

Ischia
NAIS01200B

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020
PON

TUV
CERTIFICAZIONE
N. 50.160.14484
FEB. 002

6 Intervista alla
Preside: "Erasmus
Plus"

8 L'Angelo è tornato a
correre

10 La Passione di Cristo

13 Job Shadowing

5 Editoriale: E' tempo di viaggiare

7 La commozione dell'Addolorata

12 Giovedì Foriano

16 Speciale Travel Game: il Viaggio

17 Travel Game: Le interviste allo staff
del Travel Game: Rita Macrì

18 Travel Game: Le interviste allo staff
della Grimaldi Lines

Direttore Responsabile

Roberto Sica

Vicedirettore

Sara Scotti

Capo Redattore

Miriana Calise

Art Director e Impaginazione

Alice Calise

Redazione

Agostino Trani, Grazia
Cicala, Ida

Schiano, Rossella

Monti, Ciro Ricciardi, Sara
Scotti

Photo Editor e Ricerca Iconografica

Alice Calise, Sara
Scotti, Giuseppe Casado

Hanno collaborato a questo numero:

Agostino Trani, Grazia Cicala
insegnanti spagnole "Hurtado
de Mendoza" di Granada: Bea,
Mari Carmen e Pilar, Ida
Schiano, Rossella Monti, Sara
Scotti

Si ringrazia :

**La Dirigente
dell'Istituto Cristofaro
Mennella**
Giuseppina di Guida

Ischia Magazine

Rivista a cura degli allievi dell'ITT "Cristofaro Mennella"

Numero 3 - Aprile 2022

Nota: Le immagini utilizzate per gli articoli sono, in parte realizzate dagli alunni e in parte scaricate dai social network o da internet. Le immagini sono utilizzate a scopo esclusivamente didattico.

EDITORIALE

Tempo di viaggiare

UNA SCUOLA IN GIRO PER L'EUROPA

A cura del Direttore Responsabile Roberto Sica



Ischia - Amburgo, Forio - Colonia /Bonn, Ischia-Civitavecchia-Barcellona, Ischia-Granada.

Rotte di cultura che si intersecano e si sovrappongono, che si addensano di belle esperienze, nuovi viaggi ricchi di emozioni, di studio, di storie e persone nuove. Un bagaglio pieno di aspettative, di curiosità ma anche di paure, timori e piccole ansie. E' tempo di viaggiare, di conoscere nuovi luoghi, nuove culture e di ampliare la propria formazione, intersecando il proprio percorso didattico con studi, strutture, luoghi e l'obiettivo di potenziare e migliorare il proprio bagaglio personale e lavorativo. Studenti, docenti e Dirigenti, uniti da un percorso comune di nuove conoscenze, di nuove opportunità, di nuove storie da poter raccontare.

In questo numero di ischia Magazine raccontiamo le esperienze all'estero del nostro Istituto attraverso i due progetti Erasmus: uno vissuto dagli alunni dell'indirizzo socio-sanitario presso la scuola professionale "Burgstrasse BS12" di Amburgo, e uno che è in corso di svolgimento e vede protagonisti i ragazzi dell'indirizzo turistico nella scuola di Bornheim, a Colonia, per dodici giorni. Erasmus e non solo. Aprile ci racconta anche di un duplice scambio culturale Italia-Spagna, con il viaggio di istruzione con formula Travel Game che si è svolto tra il 9 e il 14 Aprile con meta Barcellona. Un viaggio interculturale a bordo di una nave della Grimaldi Lines a bordo della quale i ragazzi hanno svolto PCTO e attività ludiche per poi sbarcare a Barcellona per un mini tour tra Girona, Lloret de mar e Figueras.

In questo continuo peregrinare in giro per l'Europa, anche il nostro Istituto è stato meta di un viaggio da parte di alcune insegnanti spagnole della Scuola di Hostelería y Turismo "Hurtado de Mendoza" di Granada che hanno partecipato ad uno Job Shadowing presso l'IIS Cristofaro Mennella di Ischia.

E per finire, il racconto della Pasqua Ischitana con le tradizioni e le festività pasquali e le processioni storiche che raccontano la storia, il territorio e la vita del popolo isolano che apre le porte ai turisti in un mix di emozioni, colori e rumori che popolano l'isola verde.

INTERVISTA ALLA PRESIDE SUL PROGETTO "ERASMUS PLUS"



In seguito alla partenza dei ragazzi del gruppo dell' Erasmus Plus obiettivo benessere, qual è la sua opinione dopo il suo resoconto come Preside dopo aver vissuto quest'esperienza?

Quest'esperienza è stata altamente formativa non solo per i ragazzi ma anche per i docenti e per me stessa, stamattina è in partenza il terzo gruppo che concluderà il progetto finanziato per questa annualità il progetto Obiettivo benessere e devo dire che dopo tre settimane di permanenza lì ad Amburgo non vediamo l'ora di riprogettare nuovamente un'analoga esperienza per altri studenti l'anno prossimo.

Quali sono i motivi del mio, possiamo dire, dire marcato parere favorevole per questa esperienza?

Sono tanti: innanzitutto l'accoglienza della scuola che è stata veramente eccezionale, abbiamo avuto a disposizione tutto lo staff dell'Istituto, tutti gli ambienti scolastici con palestre, mense, spazi di discussione, biblioteca e abbiamo avuto anche la possibilità di inviare i nostri studenti indirizzo socio sanitario presso aziende leader nel settore delle professioni sanitarie di Amburgo; quindi è stata un'esperienza di eccellenza un'esperienza che ha insegnato tanto e che comporterà anche diciamo una riflessione di quanto possiamo noi nel nostro Istituto Cristofaro Mennella mettere in atto per migliorare la nostra offerta formativa. I ragazzi sono entusiasti, sono entusiaste le famiglie, sono entusiasti i docenti, siamo già disseminando l'esperienza in varie in modi e in vari momenti. Stamattina, in particolare, mentre gruppo partiva per Amburgo Io sono qui a Sant'Angelo con il professore Antonio Verde con un gruppo di studenti indirizzo turistico per disseminare la buona prassi delle rate del nostro Istituto abbiamo avuto un invito a un incontro importante con un'altra scuola chiamata "Scuola di base Christian" che si trova in Baviera, gli abbiamo potuto raccontare la nostra esperienza in Germania, esprimere diciamo la nostra volontà di continuare a realizzare scambi di qualità quindi sono sicura che questi progetti possano arrivare già persino in Baviera e ne nasceranno tante altre belle e proficue collaborazioni.

Articolo a cura di Grazia Cicala



La commozione dell'Addolorata

La Vergine Addolorata protagonista della processione del Venerdì Santo

Risalente alla fine del '700 inizio '800, la statua della Vergine Addolorata presenta tre abiti: uno feriale e due festivi, tutti ricamati con fili d'oro. Su uno di questi vengono rappresentate le scene della Passione di Cristo.

Due giovedì prima di Pasqua cominciano i festeggiamenti con la solenne intronizzazione della venerata immagine, dopodiché ha inizio il settenario a Lei dedicato.

Il venerdì prima della Domenica delle Palme è il giorno più atteso dal popolo foriano e non solo.

Nella parrocchia di San Sebastiano, dopo le messe che si susseguono dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dopo la Santa Messa solenne delle 10.00, la statua di Maria Santissima viene portata in processione rievocando così, la drammatica ricerca del Figlio prima della Crocifissione.

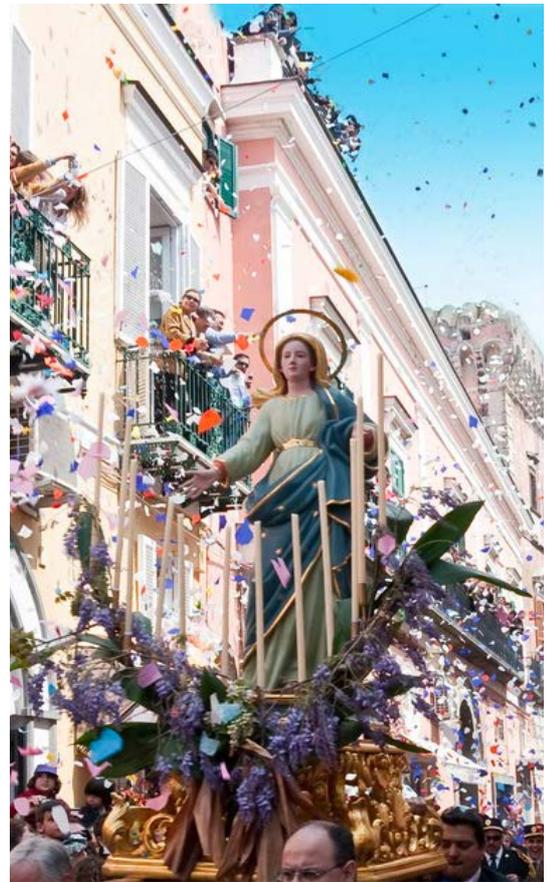
Tanta è la commozione e la felicità da parte dei fedeli di vedere la Mamma che va in cerca di Suo Figlio; durante questa processione penitenziale, che percorre il paese tra canti e preghiere, la statua della Vergine viene fatta sostare per qualche minuto davanti alle principali chiese di Forio come la Basilica di Santa Maria di Loreto, Santa Lucia a Monterone e la Basilica di San Vito.

Nel pomeriggio, alle ore 17.00, iniziano "Le tre ore di Maria desolata", canti sacri e meditazioni sui sette dolori della Vergine, scritte dal M° Giacinto Lavitrano ed eseguite, ogni anno, dalla Schola Cantorum Lauretana, diretta dal Diacono M° Giuseppe Iacono. Le tre ore della Desolata segnano il preludio alla Settimana Santa.

La Domenica delle Palme, dopo la messa delle 19.30 che si celebra nella parrocchia di San Sebastiano: il "Tradizionale bacio del Manto". I fedeli, in processione, si apprestano a baciare il manto della Vergine e si affidano alla Sua protezione.

I festeggiamenti, infine, si concludono la sera del sabato santo, dopo la veglia pasquale: il capo della Vergine Addolorata viene adornato con una corona di fiori mentre il popolo esultante intona il Regina Cœli





L'Angelo é tornato a correre

RIPRESA A FORIO LA TRADIZIONALE "CORSA DELL'ANGELO"

Ogni anno, la domenica di Pasqua, i foriani si uniscono insieme ai turisti curiosi e pronti per assistere ad una rappresentazione di devozione popolare ormai secolare, le cui prime notizie storiche risalgono al 1620: "la corsa dell'angelo". L'evento trae ispirazione dalla Resurrezione di Cristo, sulla base della quale s'immagina l'incontro della Madonna con il Redentore. L'evento si svolge lungo il Corso Francesco Regine ed il Corso Matteo Verde ed ha come protagonisti: Gesù risorto, la Madonna e San Giovanni, statue che furono scolpite in legno da un artigiano di Napoli tra il 1756 e il 1757, e l'Angelo, protagonista della corsa, che fu scolpito da Vincenzo Mollica ed è ricoperto di oro zecchino. Sulla base dell'Angelo troviamo l'Annuncio pasquale "Regina Coeli laetare, alleluja" scritto in caratteri d'oro. L'Angelo che viene usato durante la manifestazione, è una copia di quello custodito all'interno dell'Arciconfraternita Santa Maria Visitapoveri. La copia fu realizzata in seguito al restauro del vecchio Angelo in quanto la sovrintendenza dichiarò che l'Angelo restaurato non poteva più correre. La nuova statua dell'Angelo fu realizzata con l'aiuto di tutti i foriani e da quel momento l'Arciconfraternita decise che tutto il popolo di Forio poteva avere il privilegio di correre con l'Angelo. I portatori, quindi, passarono da 4 a 24 perché ogni corsa fu divisa a metà. Infatti, coloro che dalla Fontana di piazza Matteotti corrono verso il crocevia, ricevono il cambio da altri 4 portatori che faranno il percorso inverso. Prima dell'inizio della rappresentazione si ha cura di sistemare le statue della Madonna e di San Giovanni presso il crocevia mentre quella del Cristo e dell'Angelo si recano in processione. Una volta queste statue venivano custodite dal Venerdi Santo nella proprietà Patalano-Cognordo, sull'area occupata oggi dal Cinema delle Vittorie. Durante la mattinata le statue della Madonna che reca un velo bianco sul volto (prima il velo era nero) e di San Giovanni vengono sistemate provvisoriamente presso l'attuale sede dell'Istituto Nautico in Corso Matteo Verde. Verso le dieci e trenta ha inizio la solenne messa al cui termine si avvia la processione formata da un piccolo corteo, lo stendardo celeste e il pennacchio di penne di struzzo bianco, la croce dell'Arciconfraternita, la statua dell'Angelo, il clero e la statua del Cristo risorto

Dopo il canto del “Regina Coeli” formato da un coro di poderose voci e dal popolo che non conosce il latino l’Angelo si volge verso il Cristo e viene ripetuto il canto. Fatti tre inchini l’Angelo spicca la prima corsa e arrivato al crocevia, il coro intona il “Regina Coeli” e ripete tre inchini ma questa volta verso la Madonna.

Dopo averli fatti tre volte l’Angelo si ferma sotto il campanile della Chiesa di Santa Maria di Loreto.

Intanto, le due statue della Madonna e San Giovanni avanzano lentamente fino all’altezza del Vico Piazza.

A questo punto, viene fatto scivolare il velo dal volto della Madonna che, di corsa, percorre il breve tratto che ancora la separa dalla statua del Cristo e si ferma alla sua sinistra.

La folla esplode in un grido difficilmente definibile, mentre le campane suonano a gloria, esplodono i colpi di mortaretti e dai balconi, che fiancheggiano il corso, viene lanciata una pioggia di coriandoli ed il coro intona il “Regina Coeli”.

Intanto la statua di San Giovanni, con il volto rivolto verso il Cristo e la Madonna, indietreggia fino a raggiungere l’Angelo.

Tutto sembrerebbe finito, invece, l’Angelo corre nuovamente verso il Cristo risorto e la Madonna.

Viene ricantato il “Regina Coeli” e al termine, l’Angelo, arretrando il passo, ripete i tre inchini e raggiunge San Giovanni, sempre con il volto verso il Cristo e la Madonna.

A questo punto avanza lo stendardo che si ferma dinanzi al Cristo e la Madonna e, dopo il canto del “Regina Coeli”, l’alfiere lo abbassa fino a terra in segno di omaggio, facendo, però, attenzione a rasentare la terra senza toccarla con le penne del pennacchio.

Il rito si ripete tre volte di seguito senza interruzione. Se riesce in questo esercizio si assicura la prerogativa di ripeterlo l’anno successivo.

Terminata la sacra rappresentazione, si ricompone la processione che passando lungo le strade del paese giunge prima alla Basilica di San Vito e successivamente fa ritorno alla chiesa della Confraternita.

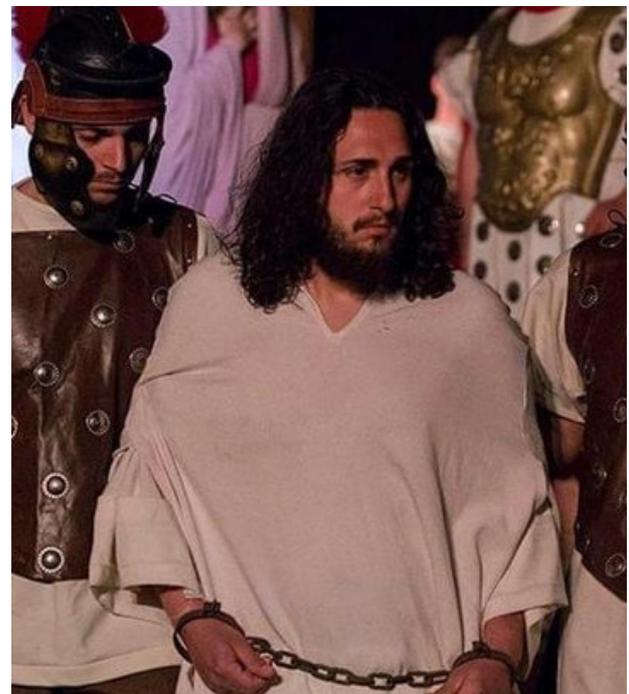


LA PASSIONE DI CRISTO

Nel comune di Forio, dal lontano 1982, l'Associazione Actus Tragicus, un gruppo di giovani volenterosi, ogni anno, nel venerdì che precede la Pasqua di Resurrezione, a partire dalle ore 20.00, mette in scena "La Passione di Cristo", originale dramma sacro itinerante dedicato alle ultime 12 ore di vita di Gesù. Spettacolo molto suggestivo, connubio di folklore, umanità, mistero, dolore e senso del sacro, messo in scena con costumi d'epoca. Un aspetto rilevante è, l'utilizzo di suoni, colonne sonore, fiaccole e rumori, valorizzati dalla naturale bellezza dei luoghi e da una perfetta amalgama con il testo. Di sicuro impatto e molto suggestive sono le scenografie allestite e curate dall'associazione.

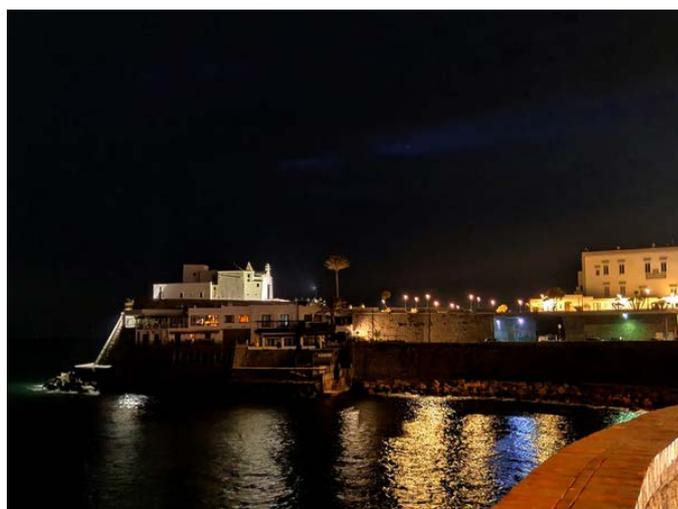
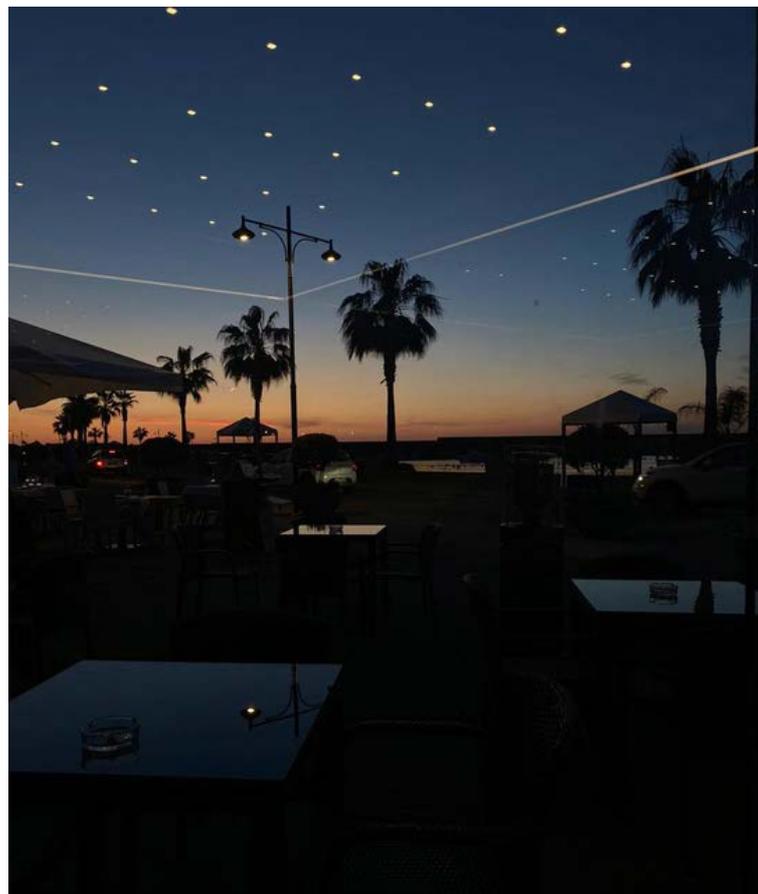
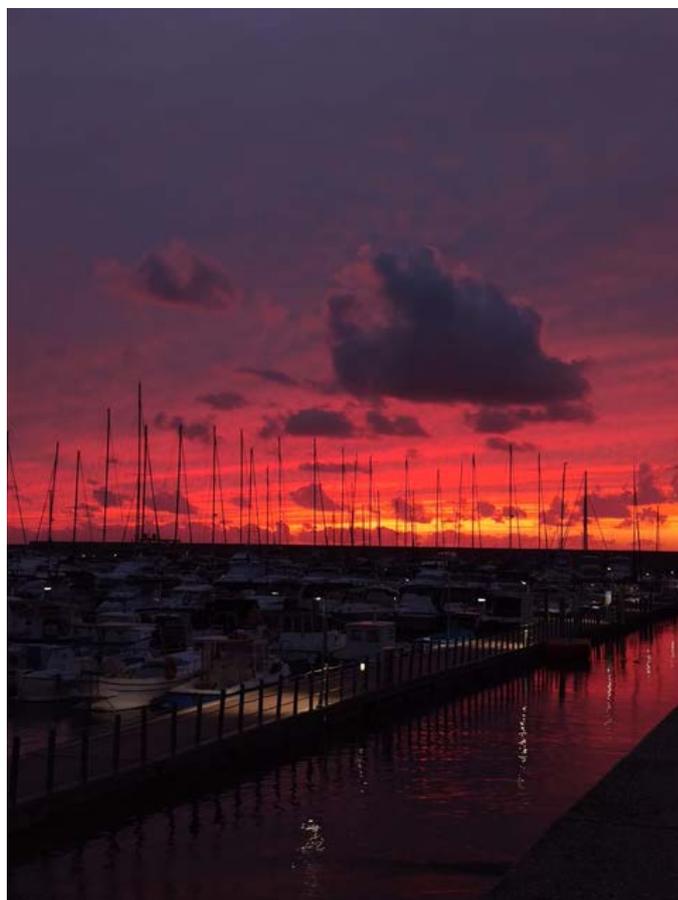
Il cast è composto da un centinaio fra attori protagonisti e comparse che già dal pomeriggio affluiscono nel centro storico, trasformando Forio nella vecchia Gerusalemme.

Lo scopo della rappresentazione va ben oltre il fatto scenico, infatti, l'associazione vuole dare il proprio contributo per testimoniare l'unico modello di vita, "Gesù Cristo".



GIOVEDÌ FORIANO

Ischia non è solo mare, sole e terme. Infatti già prima del calar del sole il divertimento inizia con i vari aperitivi e si conclude alle prime luci dell'alba (ed anche dopo), una delle tradizioni dell'isola è il Giovedì Foriano. Andare il giovedì a Forio, è una frase entrata nel vocabolario comune della maggior parte dei giovani dell'isola e consiste nel passare la serata del giovedì, da un bar all'altro, seguendo la movida sul lungomare del comune di Forio, per stare tutti in piazza e divertirsi. Lo start del "Giovedì Foriano" inizia alle ore 20.00, attrae molte persone, soprattutto giovani e amanti del ballo e della musica. Sono molti i bar e i locali in questa zona, Tiratardi, Cambusa, Thomas, etc, ognuno offre una selezione musicale diversa. Passeggiando per le strade di Forio si può ammirare anche il Lungomare, il Torrione, la Chiesa Del Soccorso e tante altre stupende meraviglie che occupano la nostra Forio, accompagnati da un sottofondo musicale sempre nuovo e coinvolgente.



Articolo a cura di Ida Schiano e Rossella Monti

Job Shadowing



Per una settimana Bea, Mari Carmen e Pilar, tre insegnanti spagnole della Scuola di Hostelería y Turismo “Hurtado de Mendoza” di Granada, hanno avuto la grande fortuna di partecipare ad uno Job Shadowing presso l'IIS Cristofaro Mennella di Ischia. Ecco le loro impressioni: “Ischia è un'isola che ci ha offerto non solo un'esperienza professionale arricchente, ma anche un'esperienza personale nella quale hanno spiccato la gentilezza e l'attenzione che i docenti e gli alunni dell'Istituto Mennella ci hanno riservato.

In modo professionale hanno realizzato per noi un programma molto completo che rispondeva agli obiettivi del progetto Erasmus del nostro centro. Nella sessione di benvenuto ci hanno spiegato non solo il programma, ma anche il funzionamento del loro istituto, le diverse sedi, i progetti Erasmus e i vari indirizzi. Abbiamo osservato lezioni di discipline simili alle nostre, come Discipline Turistiche e Aziendali, Inglese, Spagnolo, Geografia Turistica e assistenza turistica, da cui abbiamo tratto idee che possiamo riproporre nel nostro centro”.



“Molto originale l'esperienza di una lezione nella natura, dove insegnanti e studenti di classi diverse, nello scenario del Bosco di Zaro, hanno interagito liberamente, imparando a conoscersi e apprendendo gli uni dagli altri.

Le classi quarte ci hanno offerto una visita guidata del Castello Aragonese molto professionale in due lingue, inglese e spagnolo.

Abbiamo anche potuto vedere da vicino come lavorano e realizzano in classe la rivista dell'Istituto, l'“Ischia Magazine”, senza dubbio una grande iniziativa, grazie alla quale divulgano la cultura, la storia, le tradizioni di Ischia come futuri operatori del settore turistico.

Oltre a conoscere la sede di Forio, abbiamo potuto visitare anche la sede di Ischia dove abbiamo assistito a diverse attività molto interessanti nei laboratori dei vari indirizzi. L'ultimo giorno abbiamo visitato i Giardini Ravino, azienda su cui speriamo di poter contare in futuro anche per i nostri studenti Erasmus”.



“Vogliamo ringraziarvi tutti per aver condiviso con noi il vostro tempo, le vostre lezioni e le vostre attività. Grazie anche per l'accoglienza che ci avete riservato, con il delizioso caffè e i cornetti che già ci mancano. Grazie per averci accompagnato anche al di fuori del vostro orario lavorativo, per aver reso il nostro soggiorno ancora più completo, se possibile, per le escursioni, i piatti, i consigli, i passaggi che ci avete dato con le vostre auto e, soprattutto, per il vostro affetto.

E, naturalmente, grazie per averci permesso di condividere la nostra esperienza sulla vostra meravigliosa rivista.

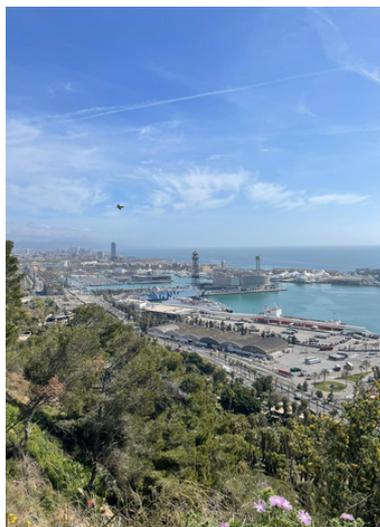
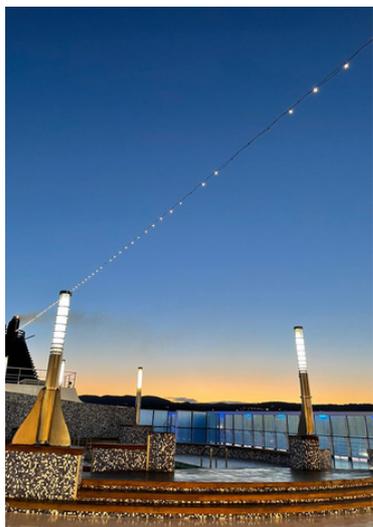
Vi aspettiamo tutti a Granada!”.



Articolo a cura di Bea, Mari Carmen e Pilar
Scuola di Hostelería y Turismo “Hurtado de Mendoza” di Granada

SPECIALE TRAVEL GAME: IL VIAGGIO

Tutto è iniziato il 9 aprile, il giorno tanto atteso da noi studenti: aspettavamo questa gita con tanta emozione e felicità, perché finalmente dopo due anni, si poteva ritornare a viaggiare, soprattutto in un paese europeo, al di fuori dell'Italia. Tutto pronto, gli ultimi controlli, le ultime cose da mettere in valigia e per raggiungere il porto di Ischia. Una volta sbarcati a Pozzuoli, ci dirigiamo verso i pullman, che ci accompagneranno per tutto il tragitto, compreso in Spagna. E quindi, tra una traversata e l'altra, con tanta musica e divertimento, che ovviamente non può mancare, arriviamo a Civitavecchia. Dopo il viaggio in autobus e tante ore di attesa in stazionamento, saliamo sulla nave, l'affascinante Cruise Barcelona, stanchi e distrutti, non perdiamo la voglia di girovagare nella nave, piena di studenti, anche se erano le 5 del mattino, sembrava mezzogiorno. Il giorno seguente durante queste 24 ore di viaggio, assolutamente non possono mancare le molteplici attività, tra quiz, talent, prove, recitazione, musica e orientamento universitario, ci dilettiamo in tremila progetti conoscendo tanti studenti. In particolare, il nostro istituto e in particolare gli alunni del turistico e del nautico, hanno partecipato al talent del contest musicale organizzata dal travel game, dove ho partecipato io sottoscritta, cantando e allo stesso tempo sono stata accompagnata in maniera soave da due chitarristi molto bravi, ma soprattutto molto simpatici, che ancora ricordo affettuosamente. Anche l'attività di Pcto, è stata davvero interessante, in particolare abbiamo svolto delle lezioni di orientamento condotte dal delegato dell'università Luigi Vanvitelli di Caserta, che è stato molto utile a capire cosa vorremmo e potremmo fare in futuro. Fantastico, è stato conoscere tutta l'equipe della Cruise, dove personalmente ho avuto il piacere e la fortuna di intervistare delle persone che mettono tutto l'amore e la dedizione per quello che fanno. Anche l'organizzatrice del Travel Game, o come meglio si fa chiamare lei: "Miss Travel Game" è stata sempre presente e ci ha fatto divertire un mondo, organizzando e ideando un programma insieme a tanti ragazzi. Rita Macrì ha permesso tutto questo e da dieci anni ormai, rallegra tantissimi giovani provenienti da tutta Italia. Arrivati a Barcellona, non può mancare il tour nel centro con la guida e il tanto aspettato giro sulla Rambla, tra negozi, cibo tradizionale, e giri nei centri storici e artistici. In seguito ci spostiamo a Lloret de Mar, e anche se abbiamo avuto grandi difficoltà con il pernottamento e l'albergo stesso, non ci siamo fatti scoraggiare non abbiamo perso quel forte entusiasmo che avevamo fin dal primo giorno. I giorni successivi si sono svolti a Figures e a Girona. Città antiche e borghi medievali affascinantissimi, non possiamo assolutamente non citare la bellissima visita al museo di Salvator Dalì, un connubio di emozioni e bellezza immensa. Poi dopo questi bellissimi giorni, che si sono alternati con posti e guide differenti, siamo ritornati sulla nave a svolgere non solo le belle attività proposte dal programma, ma ovviamente non è potuta mancare la discoteca e i balli di gruppo con i prof e gli studenti. È stata un bella esperienza, ricca di emozioni e divertimento. Finalmente dopo due anni, abbiamo assaggiato una grande fetta di normalità, ma la cosa più bella è stata che lo abbiamo fatto tutti insieme!



Le interviste

Ufficio navigazione della Cruise Barcelona.

Intervista a “Miss Travel Game”, l’organizzatrice Rita Macri.

Il Travel Game e in particolare le attività svolte a bordo della nave della compagnia Grimaldi Lines, sono stati tra i momenti più particolari e divertenti della nostra gita. Questa esperienza ci ha permesso di conoscere non solo tantissimi ragazzi proveniente da tante parti d’Italia, ma ci ha permesso anche di metterci in gioco e vivere tantissime nuove esperienze, come quella di conoscere e intervistare il meraviglioso cast organizzativo di bordo, che si cela dietro questo evento.

Come sta andando l’esperienza fino ad ora?

Sulla nave, ci sono circa 900 studenti di 8 scuole, è questo è molto bello, perché i ragazzi hanno modo di socializzare di tra di loro e di immergersi a pieno nelle attività ludiche, come quelle dedicate alla discoteca, accompagnata da tanta bella musica e tanto divertimento fino a notte fonda. Qui, non utilizziamo i cellulari, ma usiamo solo le parole.

Un’esperienza molto importante e formativa, sicuramente non è stato molto semplice organizzarla gli anni precedenti a causa del covid-19

Si sono due anni che siamo fermi, infatti, dopo 10 anni di esperienza con voi, fermarci all’improvviso, è stato un duro colpo. Ma grazie a voi ragazzi che avete giustamente voglia di divertirvi, e in particolare ai presidi e ai professori accompagnatori, che ci hanno creduto in questa esperienza, possiamo dire che è stato un bel ritorno alla normalità, e che anche se c’è ancora la pandemia in atto, il covid non ci spaventa, l’importante che voi giovani siate felici!

Una rinascita e un augurio di una vita normale

Da questa nave e dalla Cruise Barcelona di Grimaldi Lines, vi auguro proprio questo: che voi ragazzi possiate riprendere a sorridere senza queste mascherine, perché è troppo bello guardarvi negli occhi e vedere il vostro sorriso!



Alessio Federico Hotel Manager Grimaldi Lines ci racconta il progetto Travel Game della Grimaldi, navigazione sul mare e fare esperienza

“Il progetto Travel Game è un progetto di grande prospettiva perché da la possibilità a tantissimi giovani che si affacceranno al mondo del lavoro di intravedere quello che effettivamente sarà il percorso del lavoro che intraprenderanno dopo gli studi.

Abbiamo a che fare con una molteplicità di studenti che vengono da tante parti d'Italia e fanno parte di istituti diversi: il Turistico e il Nautico soprattutto, ma anche percorsi tecnologici come gli istituti industriali che si affacciano al mondo del lavoro facendo un percorso formativo a bordo in sala macchine.”

“L'esperienza lavorativa cerchiamo di trasmetterla agli studenti facendoli partecipare attivamente a quelle che sono le dinamiche e le logistiche di una nave che al momento è operativa. Noi siamo in navigazione verso Barcellona con gli studenti del Trave Game ma anche con altri passeggeri che normalmente sono sulla nostra rotta. La nave ospita nella maggior parte dell'anno degli autotrasportatori che viaggiano sulla linea Civitavecchia-Barcellona, quindi Italia-Spagna.

Si partecipa al lavoro che viene svolto dall'equipaggio. Abbiamo la possibilità di far vedere come viene effettuato il “Welcome on Board”, quindi dall'arrivo a bordo dei passeggeri con la parte del “Front Office”, fino ad un'attenta analisi di quello che è il “Back Office” che comunque è una parte importante della gestione alberghiera, il motore, il cervello della struttura alberghiera navigante. Noi abbiamo dei sistemi gestionali che giornalmente devono essere aggiornati e curati e dei sistemi di controllo sia contabile che di stoccaggio. Abbiamo in dotazione due sistemi informatici collegati con la sede di Napoli che ci danno il controllo continuo sullo stoccaggio della merce e sulle richieste da effettuare. I dati vengono acquisiti e sviluppati in base alle nostre esigenze in fase di acquisto o in fase informativa.”

Un'esperienza divertente ma anche utile per il mondo del lavoro con la prospettiva di poter vedere in futuro uno studente del Mennella lavorare in questo settore e su questa nave.

“E' importante anche per noi poter reperire e trovare qualcuno che abbia le capacità e sia brillante e volenteroso di affrontare il percorso di studio e portarlo avanti nell'attività lavorativa. Potrebbe essere un bacino di risorse. Non nascondiamo che ci sono degli studenti che sono stati meritevoli di iniziare e completare un percorso di Stage con un contratto soprattutto per quanto riguarda le sezioni di “Macchina” e “Coperta”, quindi dell'istituto Nautico, qualcuno che è venuto a fare il Travel Game con l'istituto e adesso si trova nei ranghi della società”.



Interviste a cura di Sara Scotti e Ciro Ricciardi

Intervista a Nadia Fasulo, Commissario di bordo Cruise Barcelona Grimaldi Lines

Essendo noi, un istituto tecnico turistico, ma anche economico, è molto importante per noi la contabilità, il marketing e tutto l'aspetto manageriale, in che modo, viene rappresentato questo settore sulla nave?

“Per quanto riguarda la parte contabile della zona alberghiera, noi facciamo riferimento a tutti gli incassi di bordo di tutti i settori, gestito ovviamente, dal nostro ufficio commissari, tutte le sere, tramite il nostro sistema, aggiorniamo e allo stesso tempo, ci riporta tutti gli incassi, di ogni tipologia di settore, e ovviamente viene archiviato ed inviato ai sistemi base quotidianamente. Questo argomento è molto importante in primis, per le attività di Pcto, dove i ragazzi possono osservare e toccare con mano, quello che è tutto il mondo della gestione alberghiera e manageriale.



Intervista al professore Roberto Marconi, delegato dell'orientamento dell'Università Luigi Vanvitelli di Caserta

Questa esperienza del Travel Game, oltre ad essere un'esperienza divertente, ha anche un'impronta culturale e quindi come può l'orientamento universitario offerto dal vostro dipartimento, visto che siamo maggiormente ragazzi del quinto anno, far capire a noi ragazzi cosa possiamo fare domani noi in futuro?

“Il Travel Game è un'esperienza molto bella, in particolare, riprendere questa avventura dopo anni e rivedere tutti questi giovani.

E' qualcosa di davvero bello per i ragazzi, che non solo si stanno divertendo e preparando per la gita a Barcellona, ma nel frattempo, stanno usufruendo di un format che ti permette il continuo apprendimento.

Questa esperienza permette anche a me, che sono orientatore, e questo è davvero bello, di poter cogliere e capire i loro sogni e le loro aspirazioni, e poter fornire allo stesso tempo durante momenti formativi, tutta una serie di informazioni e conoscenze, che saranno utili per la loro scelta universitaria”



Istituto d'Istruzione Superiore
CRISTOFARO MENNELLA